

CALL FOR PAPER

CONVEGNO INTERNAZIONALE

THE EVOLUTION OF THE CONSENSUS TOWARDS EUROPEAN INTEGRATION 1950-2005

(Università degli Studi di Genova – 5-6 maggio 2010)

L'Associazione Universitaria di Studi Europea (AUSE) organizza un Convegno internazionale interdisciplinare sul tema THE EVOLUTION OF THE CONSENSUS TOWARDS EUROPEAN INTEGRATION 1950-2005.

Sede e data del Convegno: *Università degli Studi di Genova, 5-6 maggio 2010*

Lingue di lavoro: *francese e inglese*

Responsabilità scientifica del Convegno: Prof.ssa Daniela Preda (Università di Genova) e Prof. Daniele Pasquinucci (Università di Siena)

Invio dei papers: *i papers (della lunghezza massima di 2500 caratteri) dovranno essere inviati entro il 10 dicembre 2009 a*

Prof. Daniele Pasquinucci, Segretario Generale AUSE
Università degli Studi di Siena, Facoltà di Scienze Politiche
via P.A. Mattioli, 10
53100 Siena
Tel.: ++39-0577-235427
Fax: ++39-0577-235292
e-mail: pasquinucci2@unisi.it

Selezione papers (entro il 20 gennaio 2010): *a cura del Comitato scientifico del Convegno composto da Daniela Preda, Daniele Pasquinucci, Antonio Papisca, Marco Mascia, Franco Praussello, Dario Velo, Salvatore Aloisio, Luigi Moccia.*

Modalità di presentazione delle relazioni: *le relazioni (sotto forma di testo già pronto per la pubblicazione) dovranno essere inviate entro il 30 aprile 2010 alla segreteria dell'AUSE, che provvederà a distribuirle ai partecipanti. Ciascun relatore avrà a disposizione 20 minuti per il proprio intervento.*

Pubblicazione Atti: *è prevista la pubblicazione degli Atti entro il 2011.*

Per informazioni:

Prof. Daniela Preda, Presidente AUSE, Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Ricerche europee, Salita San Nicolosio, 1/6-8 ,16124 Genova
Tel.: ++39-010-2099049-9051 Fax: ++39-010/2099099 | e.mail: 55544@unige.it

Prof. Daniele Pasquinucci, Segretario generale AUSE, Università degli Studi di Siena, Facoltà di Scienze politiche, via P.A. Mattioli 10, 53100 Siena
Tel.: ++39-0577-235427 | Fax: ++39-0577-235292 | e.mail: pasquinucci2@unisi.it

PRESUPPOSTI E OBIETTIVI SCIENTIFICI DEL CONVEGNO

L'obiettivo scientifico del Convegno è quello di analizzare, in un'ottica interdisciplinare, la formazione e l'evoluzione del consenso al processo di integrazione europea dalla Dichiarazione Schuman al referendum sulla "Costituzione europea" tenutosi in Francia e Olanda nel 2005. Il consenso all'integrazione europea è qui inteso come il complesso di motivazioni - di natura ideale, politica, culturale, economica, sociale - formulate dai diversi attori nazionali e comunitari coinvolti nel processo (istituzioni comunitarie, governi, parlamenti, partiti politici, sindacati, forze economico-sociali, movimenti europeisti/federalisti, stampa "indipendente" e di ispirazione federalista e/o europeista, ecc.) per sostenere l'unificazione dell'Europa e per renderla gradualmente - attraverso la funzione di rappresentanza politica, sindacale, degli interessi economici, oppure la funzione di formazione e indirizzo dell'opinione pubblica - un progetto condiviso dalla maggioranza dei cittadini (qualcosa di più, quindi, di un semplice *permissive consensus*, locuzione utilizzata a partire dagli anni Settanta per indicare il consenso "implicito" e "passivo" dei cittadini comunitari nei confronti del processo di integrazione europea).

Per raggiungere questo obiettivo, il Convegno intende prendere in considerazione il modo in cui gli attori istituzionali e soggetti nazionali - parlamento, governo, partiti e movimenti politici, sindacati, stampa, *milieux* intellettuali, ecc. - e le Istituzioni della Comunità/Unione Europea (Commissione e Parlamento europeo in primo luogo) hanno operato, nel tempo, per:

- i) spiegare l'adesione alle varie fasi del progetto di integrazione europea o difendere la partecipazione a quel progetto, e quindi analizzare il modo in cui il "consenso" è stato declinato nel tempo e verificare le "retoriche" utilizzate a tal fine;
- ii) incoraggiare gli sviluppi dell'integrazione europea nelle fasi di "rilancio" e/o di approfondimento dei vincoli che hanno unito i paesi membri della CEE/UE;
- iii) favorire l'identificazione dell'interesse nazionale con l'interesse europeo;
- iv) sostenere la congruità dei valori e degli interessi dei militanti e degli iscritti ai partiti e ai movimenti politici, ai sindacati, alle organizzazioni economiche, ai movimenti di opinione, con gli obiettivi e le finalità proprie della CEE/UE;
- v) cercare di "costruire" un consenso diffuso all'integrazione europea da un lato "socializzando" i cittadini alla dimensione sovranazionale e dall'altro svolgendo un'opera di pressione dal "basso" per indirizzare la classi dirigenti ad approfondire i vincoli integrativi (azione svolta *in primis* dai movimenti europeisti e federalisti).